



Manifesto etico della scrittura con intelligenza artificiale

Press kit

**L'intelligenza artificiale può affiancare la scrittura.
La responsabilità, il giudizio e la firma restano
nostri.**

Settembre 2026 · manifestoetico.it

Perché nasce il Manifesto: le responsabilità che restano a chi scrive

Una mail, un articolo, una relazione, un post. Sempre più spesso una parte delle parole prende forma dentro un dialogo con l'intelligenza artificiale. Il modello propone, riscrive, sintetizza, trova alternative. Può intervenire su una frase oppure accompagnare gran parte del processo. In entrambi i casi rimangono decisioni che chiedono capacità profondamente umane: scegliere una fonte, accorgersi di un errore, valutare un tono, riconoscere un pregiudizio, capire se una frase rappresenta davvero ciò che vogliamo dire, assumersi la responsabilità di pubblicarla.

Da questa riflessione nasce il Manifesto etico della scrittura con intelligenza artificiale. Dieci principi riportano l'attenzione su responsabilità, senso critico, discernimento, giudizio, sensibilità e intenzionalità. Sono capacità che entrano nel processo ogni volta che scegliamo quali parole tenere, quali modificare e quali scartare. Fonti e verifica dei fatti, tono, metodo, privacy, bias, accessibilità e autenticità diventano aspetti di una stessa responsabilità: continuare a essere autori anche quando si scrive con l'AI.

I dieci principi: un orientamento per scrivere con consapevolezza

Il Manifesto offre punti di riferimento a chi utilizza l'intelligenza artificiale nella scrittura. I dieci principi invitano a fermarsi nei momenti in cui serve una scelta: quando un'informazione sembra credibile, quando una formulazione può influenzare chi legge, quando emergono dati sensibili, quando il linguaggio rischia di portare con sé stereotipi, quando un testo formalmente corretto deve ancora diventare davvero nostro. Il decalogo propone un orientamento che ciascuno può portare nel proprio mestiere e nel proprio modo di scrivere. Durante la sua elaborazione il Comitato ha scelto un tono accessibile e aperto alla riflessione, capace di sostenere responsabilità e consapevolezza senza trasformare i principi in un codice di comportamento.

Il decalogo integrale

01

Un testo valido nasce da fonti affidabili

Neanche il prompt più elaborato sostituisce una ricerca accurata. Qualità, varietà e attendibilità delle fonti rimangono il fondamento di ogni testo che meriti di essere letto. L'AI può accelerare l'accesso alle informazioni, ma non può garantirne la veridicità: spetta a chi scrive verificarle e renderne trasparente l'origine.

02

I fatti sorreggono la credibilità

Per chi scrive, verificare ciò che l'AI afferma è un dovere imprescindibile. L'AI può generare risposte plausibili, ma la plausibilità non implica correttezza: può presentare con la stessa disinvoltura una verità consolidata e un errore sostanziale. Il controllo dei fatti rimane una responsabilità pienamente umana e un'espressione di responsabilità etica verso chi legge.

03 Il controllo del tono definisce l'integrità dell'autore

Ogni scelta di registro comunica un'intenzione e orienta la relazione con chi legge. Il tono non è neutro né accidentale: è una decisione consapevole che può influenzare, includere o escludere. Assumersene la responsabilità significa riconoscere l'impatto che le parole hanno sugli altri ed esercitarlo in modo etico.

04 Metodo ed efficienza liberano creatività

Un metodo chiaro orienta ideazione, generazione, selezione, editing e pubblicazione. L'efficienza ha valore quando nasce da un processo consapevole e libera tempo per riflessione, sperimentazione e cura. L'AI può sostenere il percorso, ma la direzione e la qualità restano responsabilità dell'autore.

05 Le parole dell'AI hanno bisogno di giudizio

Ogni parola generata dall'intelligenza artificiale nasce da correlazioni statistiche, non da comprensione o intenzione. Per questo il giudizio critico, l'interpretazione del contesto e la valutazione delle implicazioni richiedono sempre la responsabilità umana.

06 Il testo è tuo anche se scritto con una macchina

L'AI generativa non si sostituisce all'autore: lo affianca. È un assistente capace di generare alternative, testare soluzioni, proporre nuove prospettive. Il controllo finale, la responsabilità e la firma restano umani. Pubblicare un testo significa assumersene conseguenze, valore e implicazioni.

07 La privacy va oltre i dati

Ogni informazione condivisa in un prompt può generare conseguenze non sempre controllabili: può essere processata, trattenuta, replicata o combinata in modi imprevisti. La privacy non riguarda solo i dati espliciti, ma anche ciò che l'AI può dedurre, interpolare o riutilizzare. La tutela della riservatezza richiede consapevolezza e responsabilità, non soltanto competenza tecnica.

08 Riconoscere i bias è parte del mestiere

I sistemi generativi possono amplificare stereotipi e pregiudizi presenti nei dati da cui apprendono. Individuarli e correggerli rientra nella responsabilità di chi scrive. Una scrittura attenta alle possibili formulazioni discriminatorie rende il testo più equo, qualifica l'autore e rispetta chi legge.

09**L'accessibilità è una forma di rispetto**

Chiarezza, leggibilità e inclusività rendono i testi fruibili da persone con background, conoscenze o disabilità differenti. Costruire contenuti accessibili valorizza il tempo, la comprensione e la dignità di chi legge. La semplicità non riduce la qualità: rende possibile l'incontro tra autore e lettore.

10**L'autenticità è una costruzione consapevole**

Un contenuto è autentico quando è pensato e voluto dall'autore, non quando "sembra spontaneo". L'AI può suggerire direzioni, ma l'intenzionalità delle scelte – includere, modificare, scartare – definisce l'autenticità del risultato.

Come è nato il progetto e chi lo ha costruito

Il progetto nasce da un'iniziativa di Fulvio Julita e Alessandra Perotti e prende forma attraverso il confronto con professionisti che lavorano ogni giorno con le parole. Il Comitato mette intorno allo stesso tavolo esperienze provenienti da giornalismo, editoria, scrittura, formazione, comunicazione, università, diritto e management. Prospettive differenti hanno permesso di osservare gli stessi principi da contesti nei quali una parola può informare, educare, persuadere, rappresentare una persona o impegnare un'organizzazione.

Durante gli incontri preparatori sono emersi orientamenti comuni: centralità del pensiero umano, responsabilità dell'autore, attenzione alle fonti e ai bias, valore della scrittura come pratica culturale, necessità di mantenere il Manifesto accessibile e applicabile a contesti professionali differenti. L'intelligenza artificiale ha contribuito a raccogliere e mettere in relazione il materiale emerso dagli incontri. Le scelte, le revisioni e l'approvazione finale sono del Comitato promotore.

Il Comitato promotore: undici esperienze professionali intorno alla scrittura

Il Comitato promotore riunisce undici professionisti. La varietà dei profili permette di riconoscere la scrittura come materia trasversale: entra in un libro e in una sceneggiatura, in un'aula scolastica e universitaria, in una redazione, in un'azienda, nella consulenza, nel diritto digitale e nella formazione.

Chiara Audenino

Autrice e promotrice di progetti educativi

Creatrice e curatrice della collana Racconti di bambini maleducati, progetto narrativo nato per contrastare le varie forme di bullismo e per insegnare ai piccoli lettori l'empatia, la gentilezza e il rispetto per il prossimo. Coordinatrice dei progetti con le scuole per la Fondazione AIEF.

Matteo Bortolotti

Scrittore, sceneggiatore e consulente

Lavora con le storie e con le organizzazioni. Aiuta leader e team a costruire chiarezza, focus e coesione per orientarsi nel sovraccarico informativo. Romanziere e autore per cinema e televisione, nel saggio *La Scrittura Geniale* (Hoepli) promuove la “scrittura per umani” come tecnologia cognitiva fondante nell’era dell’AI.

Cristiano Carriero

Giornalista, autore e storyteller

Founder e Chief Storyteller di “La Content”, di cui è anche Academy Director, e ideatore dello Storytelling Festival dedicato alla narrazione d’impresa.

Mariano Diotto

Brand strategist e studioso di neuromarketing

Direttore della collana Neuromarketing per Hoepli, docente universitario e già direttore del Dipartimento di Comunicazione dello IUSVE.

Paola Gaiani

Autrice, editor e ghostwriter

Scrive libri per bambini e ragazzi e si occupa di analisi e diffusione della letteratura per l’infanzia e l’adolescenza. Porta nelle scuole i suoi corsi di scrittura creativa e laboratori di lettura ad alta voce. Responsabile di redazione di Accademia di scrittura.

Lucia Tilde Ingrosso

Giornalista e scrittrice

Autrice di narrativa e saggi. Per quasi trent’anni al mensile *Millionaire*, coautrice dei manuali *Startup* e *Il lavoro? Me lo invento!*. Ha pubblicato per Baldini+Castoldi, Feltrinelli, Newton Compton, Laurana, Hoepli e Piemme.

Fulvio Julita

Digital storytelling strategist, autore, formatore e genitore

Autore dei volumi Hoepli *Scrivere con l’AI* e *Raccontarsi online*, dedicati alla scrittura digitale e alla narrazione d’impresa.

Alessandra Perotti

Writer coach, editor e autrice

Conduce percorsi di scrittura consapevole, autobiografica e terapeutica per aspiranti autori e aziende. Fondatrice di Accademia di scrittura.

Barbara Reverberi

Giornalista, autrice e podcaster

Fondatrice di Freelance Network Italia e LinkedIn Top Voice Lavoro, mentore per freelance su comunicazione, media relations e sviluppo professionale.

Alessandro Vercellotti

Avvocato esperto di diritto del digitale

Founder dello studio Legal for Digital, premiato ai Le Fonti Awards e selezionato dal Sole 24 Ore tra i migliori studi italiani in privacy e cybersecurity.

Enrico Zanieri

Executive coach e autore

Project manager per multinazionali e istituti di ricerca, è docente e co-fondatore della società di formazione e consulenza Nenet. LinkedIn Top Voice con oltre vent'anni di esperienza manageriale, aiuta professionisti, manager e aziende su tematiche di leadership, trasformazione culturale e sviluppo organizzativo.

Le adesioni: una comunità che continua a crescere

Dopo la pubblicazione, il Manifesto è stato aperto alle adesioni. Oggi ha superato i 200 firmatari. L'elenco continua a crescere e raccoglie professionisti, docenti, autori, giornalisti, comunicatori, imprenditori, consulenti e persone che incontrano la scrittura nei contesti più diversi. Chi aderisce può accompagnare la firma con una riflessione personale: accanto ai dieci principi si forma così una raccolta di esperienze, dubbi e punti di vista sul rapporto tra parole e intelligenza artificiale.

Elenco aggiornato e commenti: manifestoetico.it/firmatari/

Come prosegue il progetto: divulgazione, formazione e applicazioni pratiche

Il Manifesto è la base di un percorso più ampio. Le attività già avviate o previste portano i principi in contesti diversi e permettono al confronto di continuare attraverso media, incontri, scuola, formazione e collaborazioni professionali.

- Divulgazione: articoli, interviste e contenuti dedicati ai temi del Manifesto.
- Scuola e formazione: attività che portano senso critico e responsabilità nei processi di apprendimento e scrittura con l'AI.
- Incontri ed eventi: occasioni di confronto tra professionisti, organizzazioni e pubblico.
- Collaborazioni: progetti con associazioni, enti e realtà che condividono l'attenzione verso una scrittura responsabile.
- Protocollo operativo: un documento distinto dal Manifesto, pensato per tradurre i principi in indicazioni utilizzabili nella pratica quotidiana.

Materiali e contatti per stampa e media

L'area Materiali di manifestoetico.it raccoglie le risorse ufficiali del progetto: Manifesto integrale, immagini, presentazione, scheda informativa e logo. Il press kit concentra in un unico archivio i file più utili a chi deve raccontare il progetto.

- Press kit in formato PDF e Word, per consultazione e riuso editoriale dei testi.
- Manifesto integrale in PDF.
- JPEG sintetico con i dieci principi.
- Fotografia stampa di Fulvio Julita.
- Logo ufficiale in formato vettoriale.

Uso dei materiali. Le condizioni di utilizzo delle risorse ufficiali sono consultabili nella pagina Materiali del sito.

Contatti stampa

Fulvio Julita

Promotore del Manifesto etico della scrittura con intelligenza artificiale

Email: fulvio@plumer.it

Telefono: +39 347 1272019

Sito: manifestoetico.it

Disponibile per informazioni, interviste e approfondimenti sul progetto.

manifestoetico.it/materiali/